

Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio. **La circolare del Ministero** per le attività estive attivate dalle scuole

estratto dei principali contenuti della circolare, così da facilitare una prima lettura

Le attività potranno svolgersi in **spazi aperti** delle scuole e del territorio, teatri, cinema, musei, biblioteche, parchi e centri sportivi, con il coinvolgimento del terzo settore, di educatori ed esperti esterni.

Si strutturerà in tre fasi:

- **GIUGNO 2021:** rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali
- **LUGLIO – AGOSTO 2021:** rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e di socialità
- **SETTEMBRE 2021:** introduzione al nuovo anno scolastico

Il punto di partenza saranno gli scrutini di giugno 2021, (link di approfondimento) che permetteranno di capire quali percorsi di apprendimento personalizzati sono necessari.

Nella fase 1, **periodo giugno**, le Istituzioni scolastiche potranno proporre:

- iniziative di orientamento (ad esempio, nell'ambito delle STEAM);
- attività laboratoriali (ad es. musica d'insieme, sport, educazione alla cittadinanza e all'ambiente, utilizzo delle tecnologie);
- approfondimenti per la conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali;
- l'incontro con "mondi esterni", delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi degli studenti, soprattutto quelli più esposti al rischio dispersione. Il coinvolgimento degli stessi studenti nella progettazione – precisa la circolare- ne favorirebbe la responsabilizzazione.

Nella fase 2, **periodo luglio-agosto**, l'attenzione si concentra sui "Patti educativi di comunità" quale modalità perché il territorio si renda sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, della fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo, ad esempio negli ambiti della musica d'insieme, dell'arte e della creatività, dello sport, dell'educazione alla cittadinanza, della vita collettiva e dell'ambiente, delle tecnologie digitali e delle conoscenze computazionali, che divengono sempre più driver della nuova socialità.

Nella fase 3, **periodo settembre**, si porrà l'attenzione alla partenza del nuovo anno scolastico, accompagnando gli studenti mediante contatti personali e riflessioni, incoraggiati e sostenuti per affrontare la prossima esperienza scolastica.

La circolare ipotizza per questa fase strettamente interconnessa con le altre attività laboratoriali o momenti di ascolto, anche avvalendosi di collaborazioni esterne per sportelli informativi tematici o di supporto psicologico o, nel caso di materie afferenti specificatamente all'inclusione, potenziando ad esempio il ruolo dei CTS e di sportelli ad hoc (ad es. sportelli autismo).

Risorse per realizzare il “Piano scuola per l’estate 2021” Per consentire la realizzazione del Piano, il Ministero dell'Istruzione rende disponibili alle istituzioni scolastiche. **per un importo complessivo di circa 520 milioni di euro**, le seguenti linee di finanziamento:

- D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (art. 31, comma 6), per un totale di 150 milioni di euro;
- Programma operativo nazionale (PON) “Per la scuola”, 2014-2020, per un totale di (circa) 320 milioni di euro (dei quali circa il 70% alle regioni Basilicata, Calabria, Campania Puglia e Sicilia);
- D.M. 2 marzo 2021, n. 48 (ex L. 440/1997), per un totale di 40 milioni di euro;

Le risorse sono destinate a supportare le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado nello sviluppo di attività volte a potenziare l'offerta formativa extracurricolare, il miglioramento delle competenze di base, il consolidamento delle discipline, la promozione di attività per il recupero della socialità, della proattività, della vita di gruppo degli studenti nel periodo che intercorre tra la fine delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'anno scolastico 2021/2022 e a seguire. Le risorse finanziarie di cui trattasi saranno ripartite considerando la popolazione studentesca. Le istituzioni scolastiche provvederanno alla realizzazione degli interventi nel rispetto del principio di trasparenza e della normativa vigente, seguendo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione generale competente.